Università degli Studi di Messina

Relazione istruttoria per il Senato Accademico

Oggetto: Adesione al costituendo *"Centro Interuniversitario di Ricerca LinE - Language in Education"*.

Premesso che:

- il Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DICAM), nella seduta del 12 gennaio 2022, ha espresso parere favorevole alla adesione dell'Ateneo al costituendo *"Centro Interuniversitario di Ricerca LinE - Language in Education"* approvando la bozza della convenzione istitutiva del Centro *de quo* ed individuando la Prof.ssa Maria Vita Cambria, PA associato presso il Dipartimento, quale Coordinatrice dell'Unità operativa che sarà istituita presso il DICAM a seguito dell'adesione al Centro e che, pertanto, in tale veste rappresenterà l'Ateneo in seno al Consiglio direttivo del costituendo Centro;
- il costituendo Centro ha la finalità di costruire una rete scientifica internazionale multidisciplinare fra studiosi che si occupano del tema della lingua nell'insegnamento trattato da molteplici prospettive, come quella dell'educazione linguistica, della linguistica applicata, della didattica delle lingue e della didattica disciplinare, e di promuovere ricerche sul ruolo della lingua nell'insegnamento di qualunque disciplina in lingua madre o in lingue addizionali;
- con nota prot. 2610 del 13 gennaio 2022 l'Università degli studi di Trento, sede amministrativa del costituendo Centro, ha formalmente trasmesso il testo della convenzione istitutiva che ha la finalità di regolamentare l'attivazione ed il funzionamento del Centro, disciplinando i rapporti tra lo stesso e l'Ateneo;
- la proposta di costituzione del suindicato Centro vede attualmente coinvolte: l'Università degli Studi di Trento (sede amministrativa del Centro), l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, la Libera Università di Bolzano, l'Universiteit Gent - Ghent University, l'Universität Innsbruck, l'University of Malta, l'Università degli Studi di Messina, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Verona;
- il costituendo Centro, le cui finalità ed attività sono ampiamente illustrate nell'art. 2 della convenzione istitutiva, ha una durata iniziale di cinque anni, rinnovabile per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi delle Università convenzionate, fatto salvo il diritto di recesso di ciascuna Università aderente (art. 12); sono Organi del Centro: Il Direttore e il Consiglio direttivo (art. 6); al Centro potranno aderire successivamente altre Università, Dipartimenti, Facoltà, Istituti, Centri, singoli docenti o ricercatori mediante la stipula di appositi atti aggiuntivi, alla convenzione istitutiva (art. 10);

- ai sensi dell'art. 9 della convenzione istitutiva : *" Gli Atenei partecipanti non sono tenuti a fornire, né in via diretta, né in via indiretta, alcun contributo finanziario ordinario destinato al funzionamento del Centro"*, esso opera mediante finanziamenti provenienti dal MIUR o da altri ministeri italiani o di altri paesi, dal CNR o dai suoi omologhi di altri paesi, da eventuali contributi straordinari delle Università partecipanti, da Enti pubblici o privati, o da organismi e istituti internazionali;
- in ordine alla modalità di sottoscrizione della convenzione istitutiva, l'Università di Trento ha precisato che *"considerati gli obblighi vigenti in materia di firma digitale imposti dalla legislazione italiana, il carattere internazionale del Centro e la mancanza di certezza sulla rispondenza delle firme elettroniche utilizzate dagli atenei stranieri agli standard previsti in Italia, i legali rappresentanti dei vari atenei interessati non dovranno firmare la convenzione, ma inviare una loro dichiarazione di adesione e di rispetto di quanto stabilito dalla stessa [..] Una volta arrivate tutte le dichiarazioni dei rappresentanti legali, un apposito decreto del Rettore dell'Università di Trento, sede amministrativa del Centro, sancirà la nascita dello stesso".*

Visto:
lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n. 3429 del 30 dicembre 2014 ed, in particolare l'art. 41;
Visto:
il Regolamento generale dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 376 del 18 febbraio 2016 ed, in particolare, l'art. 48;
Vista:
la deliberazione assunta dal Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DICAM), nella seduta del 12 gennaio 2022;
Vista:
la nota prot. 2610 del 13 gennaio 2022 con la quale l'Università degli studi di Trento, sede amministrativa del costituendo Centro, ha formalmente trasmesso il testo della convenzione istitutiva.

Considerato:
- che ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello Statuto dell'Ateneo *"l'attività di ricerca può essere svolta in collaborazione con altre Università o altri soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, anche mediante la costituzione di organismi e strutture di servizio comuni, sulla base di apposite convenzioni o mediante la partecipazione a consorzi, a società o ad altre forme associative. L'Università garantisce la ricerca sia di base che applicata, e si adopera per favorirne lo sviluppo."*;
- che attraverso l'adesione al costituendo Centro si instaurerà una prestigiosa collaborazione comune di livello internazionale per la realizzazione di programmi congiunti negli ambiti tematici oggetto del proposto Centro, coerentemente con gli scopi istituzionali propri dell'Università, da sempre rivolti a favorire la cooperazione con altri Atenei, italiani e stranieri, e aventi come obiettivi primari la promozione, la circolazione e gli scambi dei docenti e degli studenti, nonchè il trasferimento e la valorizzazione delle attività didattiche e di ricerca.

Preso atto:

- che ai sensi dell'art. 9 della convenzione istitutiva il Centro opera mediante finanziamenti provenienti dal MIUR o da altri ministeri italiani o di altri paesi, dal CNR o dai suoi omologhi di altri paesi, da eventuali contributi straordinari delle Università partecipanti, da Enti pubblici o privati, o da organismi e istituti internazionali ed è ulteriormente specificato che *" Gli Atenei partecipanti non sono tenuti a fornire, né in via diretta, né in via indiretta, alcun contributo finanziario ordinario destinato al funzionamento del Centro"*;
- che l'adesione dell'Ateneo al Centro *de quo* non comporta il versamento di alcuna quota associativa e pertanto non vi sono oneri a carico del bilancio dell'Ateneo;

Esaminato:
il testo dell'atto convenzionale proposto, allegato alla presente relazione istruttoria per farne parte integrante e sostanziale*;*

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Senato Accademico quanto segue:

- valutare l'opportunità di esprimere parere favorevole in ordine all'adesione dell'Ateneo al costituendo *"Centro Interuniversitario di Ricerca LinE - Language in Education";*

- esprimere parere favorevole alla conseguente stipula della convenzione che disciplina le attività di collaborazione scientifica tra Università ed il Centro *de quo,* secondo il testo allegato alla presente relazione istruttoria per farne parte integrante e sostanziale, con la precisazione che eventuali oneri finanziari derivanti dall'attuazione della citata convenzione saranno posti a carico del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DICAM).

Allegati:

1. *Delibera Consiglio del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DICAM), seduta del 12 gennaio 2022.*
2. *Nota prot. 2610 del 13 gennaio 2022 dell'Università degli studi di Trento.*
3. *Convenzione istitutiva del "Centro Interuniversitario di Ricerca LinE - Language in Education".*

Il Rettore

Firmato digitalmente da: Salvatore Cuzzocrea
Motivo: Rettore
Luogo: Università degli Studi di Messina
Data: 28/01/2022 17:38:27